

LA ZIA MADDALENA

di Velise Bonfante

Una madre col piede fasciato non dovrebbe camminare, ma con sei figli e un marito non si può restare seduti, soprattutto se a complicare la giornata arriva una zia Maddalena che dice sempre di sì.

Domenica - la madre
Corrado - il padre
Mariuccia - la figlia
Luisa - l'altra figlia
Irene - la cognata di Domenica
La zia Maddalena - (zia di Irene)
1^a signora
2^a signora

n. 6 figli

oltre a Mariuccia e Luisa altri 4 figli:

Nicolino con il pallone

Caterina il libro e bicicletta

Fabrizia il motorino

Stefania panino cioccolata.

Scena: una sala o un salotto. Una porta d'ingresso e altre due porte, una finestra e una poltrona poco visibile in un angolo dove si siederà tranquilla la zia Maddalena. La zia Maddalena non parla mai, annuirà solo con la testa quando le parlano insieme, tutte le volte che Domenica rientra in scena avrà il piede sempre più gonfio.

Corrado) (*Entra leggendo il foglietto che ha in mano*) Dunque, le gomme della bici di Caterina sono gonfie, ora riparerò il motorino a Fabrizia, poi... ora questo e poi vedremo (*esce*).

(*Mariuccia entra con un cesto colmo di panni da piegare, chiacchierando con la sorella che ha in mano la scopa e la pattumiera col manico.*)

Mariuccia) (*Deponendo la cesta*) La mamma mi preoccupa con quel piede.

Luisa) (*Spazza il pavimento*) Il dottore le ha detto di non camminare ma lei, oh!

Mariuccia) (*Piegando la biancheria*) E sì che gli e lo abbiamo detto: "Non preoccuparti mamma,

resta seduta, pensiamo noi a tutto, pensiamo noi ai nostri fratelli e alla casa”.

Luisa) Dai, andiamo a finire di rifare i letti.

(Mariuccia e Luisa escono. Dopo qualche attimo entra Domenica.)

Domenica) *(Togliendosi il grembiule da cucina. Ha male ha un piede e cammina sempre zoppicando.)* Oh, se sono stanca, finalmente ho finito di sbrigare le faccende *(guarda l'orologio)* però, già le quattro, Nicolino deve andare a giocare a pallone alle 4 e mezzo.

Mariuccia) *(Rientra sente le ultime parole della madre)* A Nicolino provvedo io mamma, gli preparo io tutta la roba, tu siediti, guarda il tuo piede!

Domenica) Hai ragione Mariuccia, che brave le mie figlie, ora devo per forza sedermi altrimenti il mio piede, povero, oh che male.

Mariuccia) Se non vuoi essere operata devi fare riposo, te l'ha detto anche il dottore.

Domenica) Come si fa a fare riposo con 6 figli e il marito da accudire.

(Domenica si siede, Mariuccia mette alcuni cuscini su di una sedia per il piede.)

Domenica) Oh finalmente!

Mariuccia) Ecco, brava, non ti muovere e riposa, vado io a preparare la roba al Nicolino per andare a giocare al pallone *(esce)*.

(Suonano alla porta. Domenica aspetta che qualcuno vada ad aprire.)

Domenica) Non c'è nessuno che va ad aprire? *(suonano un'altra volta, rassegnata e con fatica va ad aprire)* Dove sono tutti? Devo per forza andare io! *(Alza la voce)* vengo... vengo.

(Irene entra con la zia Maddalena.)

Irene) Ciao Domenica, scusa se ti disturbo, ma dovrei andare dalla parrucchiera e non so proprio dove lasciare la mia zia Maddalena, tu la conosci vero? È la sorella della mamma di mio marito, e così ho pensato a te, non me la terresti per un paio d'ore?

Domenica) Io, veramente ho male al piede e non dovrei camminare. Non posso badare a tua zia, da quand'è che hai zia Maddalena in casa?

Irene) Dovrei badare a lei solo oggi, mia suocera doveva sbrigare assolutamente delle carte, non poteva rimandare così me l'ha portata, dovrei badare a lei ma dovrei anche andare dalla parrucchiera.

Domenica) È proprio necessario andare dalla parrucchiera?

Irene) Guarda in che condizioni ho la testa e stasera dovrei uscire a cena con mio marito.

Domenica) Proprio stasera? Non puoi rimandare la cena con tuo marito?

Irene) No. È il nostro anniversario di matrimonio. Domenica fallo per me, non ti darà alcun disturbo, la zia Maddalena è brava. La facciamo sedere qui *(prima indica la poltrona e poi la fa sedere)* gli diamo in mano il suo rosario *(lo estrae da una tasca e gli e lo consegna)* e tu non saprai più nemmeno di averla, te lo garantisco io.

Domenica) Sei sicura?

Irene) Ma certo, *(alla zia)* di un' "Ave Maria" anche per me zia, ciao *(fa per uscire poi ritorna sui suoi passi)* Ah, l'unica cosa Domenica che ti raccomando, lo sai che è ammalata, è quella di non lasciarla da sola, lei non ha più il senso dell'orientamento e si perde.

Domenica) Va bene, va bene.

Irene) *(Ritorna ancora sui suoi passi)* Ah, e un'altra cosa, guarda che se parli con lei, a lei va sempre bene tutto, lei dice sempre di sì con la testa.

Domenica) *(Girandosi a guardare la zia)* Dice sempre di sì?

Irene) Sempre, a lei va bene tutto, dice sempre di sì, quindi regolati. Ciao, devo spicciarmi altrimenti non faccio più in tempo a farmi la permanente, ciao Domenica, ciao zia.

(Irene esce. Domenica sospirando si siede con il piede in alto. Mariuccia entra con Nicolino che ha in mano una borsa per andare a giocare a calcio.)

Mariuccia) Mamma, non trovo la tuta da ginnastica di Nicolino?

Domenica) È nel secondo cassetto del cassetto.

Mariuccia) Ho già guardato, non c'è.

Domenica) C'è, c'è.

Mariuccia) Non c'è. E non la trovo da nessuna parte. E a Nicolino serve proprio, sono tutti in strada che lo aspettano per giocare al pallone. Manca solo lui.

Domenica) *(Spazientita)* Mariuccia, guarda bene, possibile che tu non trovi mai niente.

Mariuccia) Mi dispiace disturbarti mamma, ma non possono iniziare la partita senza di lui.

Domenica) E perché? *(Si alza per andare a cercare la tuta.)*

Mariuccia) *(Al fratello)* Dillo tu alla mamma il perché!

Nicolino) Io sono il portiere!

(Escono tutti e tre)

Corrado) *(Entra e cerca la moglie)* Domenica senti ... Dov'è andata? Domenica *(chiama)*, questa donna, con quel piede non dovrebbe mai muoversi invece è sempre in giro. E fortuna che il dottore le ha detto di non camminare! *(esce)*.

(Luisa entra con Caterina. Caterina ha dei libri in mano, li appoggia sul tavolo e li sfoglia. Luisa cerca la madre e la vede che sta rientrando.)

Luisa) Mamma, cosa fai sempre in giro, lo sai che non dovresti camminare. Guarda che piede!

Domenica) *(Si guarda il piede, sospira e poi si siede)* Allora, cosa c'è Luisa?

Luisa) Mamma, mi serve il libro di storia dell'anno scorso di Caterina, dobbiamo fare delle ricerche per la scuola.

Domenica) L'anno scorso? Ma Luisa, i libri di scuola dell'anno scorso sono finiti tutti sul solaio.

Luisa) Mi dispiace disturbarti, te lo chiedo per piacere, vai a prendermi, mi servirebbero proprio.

Domenica) Come faccio a fare tutte quelle scale col mio piede, vai su tu, guarda Luisa, è nel baule blu, in fondo a destra.

Luisa) Vieni anche tu mamma, fammi un piacere.

Domenica) Prova almeno a vedere se lo trovi.

Luisa) Ti prego mamma.

Domenica) (*Si alza per accompagnarla*) E va bene, andiamo a cercare questo libro.

(*Mariuccia entra con Stefania.*)

Mariuccia) Mamma, lo sai che devi restare seduta, cosa fai sempre in giro.

Domenica) (*Tornando su i suoi passi*) Sì, hai ragione.

Luisa) (*Con poco entusiasmo esce seguita da Caterina*) Proverò io a vedere se lo trovo.

Mariuccia) (*A Stefania*) Tu va in cucina che vengo subito a prepararti il panino.

(*Stefania va in cucina.*)

Mariuccia) Siediti mamma, su da brava, ha detto papà di fargli da cena presto perché stasera ha la riunione con quelli della polisportiva.

Domenica) (*Sedendosi e piegando la biancheria*) Dov'è ora tuo padre?

Mariuccia) È in garage, sta aggiustando il motorino di Fabrizia.

Domenica) Cosa ha il motorino della Fabrizia?

Mariuccia) Non va più?

Domenica) Avete controllato la benzina?

Mariuccia) La benzina? Prima preparo un panino con la cioccolata a Stefania e poi vado a dirlo al papà, ma tu preparagli la cena presto! (*Esce per andare a fare il panino.*)

Domenica) Non sono ancora le 4 e mezzo, ho appena finito di sistemare la cucina. E tu non fare briciole. Oh che mal di piede!

Mariuccia) (*Dalla cucina*) Mamma dov'è il coltello che taglia?

Domenica) Nel primo cassetto della credenza, dove è sempre stato.

Mariuccia) Non lo trovo.

Domenica) Cerca bene Mariuccia.

Mariuccia) (*Rientra con coltello e panino.*) L'ho trovato, i tovaglioli di carta dove sono?

Domenica) Nell'ultima antina, quella verso la finestra.

Mariuccia) Ho capito (*uscendo*) speriamo di trovarli.

Luisa) (*Rientrando*) Il libro non lo trovo proprio.

Domenica) Luisa, non vorrai farmi fare tutte quelle scale.

Luisa) A Caterina serve proprio quel libro.

Domenica) Siamo alle solite Luisa, ieri sera avrai guardato un film dell'orrore, uno di quelli pieni di sangue. Bisogna che vi tolga la televisione dalla camera.

Luisa) Mamma, ne ho guardato solo un pezzetto, te lo giuro.

Domenica) Non giurare il falso altrimenti vai all'inferno calzata e vestita. A volte, anche un pezzetto di film basta per spaventare se è violento e pieno di morti.

Luisa) E cosa faccio col libro di Caterina.

Domenica) E va bene, andiamo a cercare questo libro (*esce zoppicando seguita dalla figlia*).

Corrado) (*Entrando*) Speriamo mi prepari la cena presto, (*cercandola*) Incredibile, ha un piede grosso come la gamba di un elefante, non dovrebbe camminare, dovrebbe restare seduta il più possibile ed invece è sempre in giro (*Chiama ad alta voce*) Domenica dove sei? Oh, cosa ci fa in casa mia questa signora? Chi sarà? E mia moglie dov'è? Domenica?

(*La zia Maddalena sentendo chiamare si alza, sorridendo va vicino a Corrado e quando lui gli parla lei annuirà sempre.*)

Corrado) Oh, Buonasera signora. Cosa sta facendo di bello? Recita il rosario? Dica un "avemaria" anche per me e per mia moglie che ne ha bisogno per il suo piede. Lei è un'amica di mia moglie? Io non l'ho mai vista, abita qui in paese? Ma lei, mi scusi signora se glielo domando, ma lei, è muta? Ah però ci sente bene. Ah! Ci sente ma non è capace di parlare, ah! Ho capito, e ora? Vuole andare a casa? Vuole che l'accompagni? Ma sì, io lo faccio volentieri mentre viene l'ora di cena, la bici è a posto e il motorino anche, pensi che non era rotto, no, macché, mancava solo la benzina. I figli, i figli, fanno diventare matti i figli. Pensi che io ne ho sei. Lei ha di figli signora? Sì? E stanno qui in paese? E lei, sta con loro? Nella stessa casa? Ah, e lei, vuole andare a casa? Davvero! Mi dia il braccio che l'accompagno. È contenta se l'accompagno? Sì, andiamo allora. Io l'accompagno volentieri (*escono entrambi*).

(*Mariuccia rientra seguita da Stefania che addenta un bel panino ed esce contenta.*)

Mariuccia) (*A Stefania che esce*) Tu vai a studiare (*chiamando*) mamma? Dov'è la mamma? Non è capace di stare ferma, e lo sa che non dovrebbe camminare con quel piede.

Luisa) (*Entra con dei libri*) Hai sentito Mariuccia che botto che c'è stato in fondo alla strada?

Mariuccia) Certo che l'ho sentito, come un gran tuono. Al giorno d'oggi vanno tutti come matti.

Luisa) È già il terzo, no, il quarto incidente che capita su quell'angolo. Io ero sul solaio a cercare dei libri per Caterina e sono scesa di corsa a vedere.

Mariuccia) Speriamo che non si siano fatti male.

Luisa) Sembrerebbe di no, forse quello del furgoncino si sarà rotto una gamba.

Mariuccia) E gli altri?

Domenica) (*Entra*) Oh, che mal di piedi, devo sedermi (*si siede e mette i piedi in alto*).

Mariuccia) (*Piegando i panni*) Cara mamma sai che al primo moneto avevo pensato che l'autolettiga fosse venuta per te, per il tuo piede. Guarda che piede!

Domenica) Quale autolettiga? Dove?

Luisa) Qui, proprio sotto casa, è appena andata via.

Domenica) A dir la verità, non ho sentito la sirena.

Luisa) Certo, perché la sirena la usano solo se ci sono feriti gravi. Non serve la sirena se non sono gravi o sono già morti.

Domenica) Oh (*agitandosi e cercando la zia*) già morti! Oh, e la zia Maddalena dov'è? Non le sarà successo qualcosa! Lei non ha il senso dell'orientamento, magari è andata sotto una macchina. Oh Signore, oh santo cielo.

Mariuccia) Mamma calmati, di quale zia Maddalena stai parlando? Che stai dicendo?

Domenica) La zia della vostra zia Irene, è la sorella della mamma dello zio, il marito della zia (*agitandosi sempre di più*) vuoi vedere che...

Mariuccia) Che cosa mamma?

Luisa) Sta calma mamma, non agitarti.

Domenica) E io che l'ho lasciata da sola, e Irene che mi aveva così raccomandato, magari ha perso l'orientamento. E l'autolettiga è venuta per lei, l'avrò sempre sulla coscienza.

(*Domenica è tutta agitata e le due ragazze cercano di calmarla.*)

Mariuccia) Che stai dicendo? L'autolettiga è venuta perché una moto s'è scontrata con un furgoncino all'angolo.

Luisa) Non ce n'erano di donne che si sono fatte male, te lo garantisco, sono andata a vedere.

Domenica) Davvero! Menomale, ma allora, la zia Maddalena dove sarà andata? Bisogna andare a cercarla, Mariuccia, Luisa, dovete correre a cercare la zia Maddalena. Lei, non ha più il senso dell'orientamento, sicuramente s'è persa, è pericoloso per lei.

Mariuccia) Quale zia Maddalena?

Domenica) La zia della zia Irene.

(*Le ragazze si guardano perplesse.*)

Domenica) Ma sì, non l'avete vista? È rimasta seduta qui su questa poltrona tutto il pomeriggio.

Mariuccia) Seduta dove?

Luisa) Sei sicura mamma? Sei sicura di stare bene?

Domenica) Guarda bambina che io ho male al piede, non sono ammalata nella testa.

Luisa) Scusa mamma, non volevo offenderti.

Domenica) Allora, tu Luisa fai passare tutta Via Giovanni XXIII°, tu Mariuccia Via San Zeno e arrivi fino al cimitero, Fabrizia andrà verso San Martino, e Caterina controllerà Via Venezia fino al Gin-gin, Nicolino che guardi nei giardinetti e la zona vicino alla posta, Stefania andrà alle case nuove. E che Nicolino arrivi fino alla chiesa e alla spiaggia, e di a tutti di controllare bene, mi raccomando.

Mariuccia) (*Pronta per uscire rientra sui suoi passi*) Chi dobbiamo cercare mamma?

Domenica) La zia Maddalena!

Mariuccia) Ho capito, ma com'è la zia Maddalena? Com'è vestita?

Domenica) È una vecchietta con i capelli bianchi, ha un cappellino sulla testa e uno scialle nero.

Mariuccia) Ho capito.

Luisa) Anch'io.

(*Le ragazze escono alla ricerca della zia*).

Domenica) (*Rimasta sola*) Santo cielo, ho tralasciato la Via Pratomaggiore! Andrò io in Via Pratomaggiore. Vado a mettermi le scarpe... la scarpa (*esce*).

Corrado) (*Corrado rientra con la zia Maddalena e la fa sedere*) Si sieda qui signora, quando arriva mia moglie ne riparliamo. Ho girato tutt'intorno come una trottola. E lei sempre a dirmi di sì... sì... che andava bene. E va bene e gira a sinistra e va bene e gira a destra e va bene e tira dritto. Io volevo accompagnarla a casa sua ma alla fine è stata lei che ha accompagnato a casa me.

(*Suonano alla porta, Corrado va ad aprire.*)

Irene) (*Entrando*) Ciao Corrado, dov'è la Domenica? (*Va verso la zia.*)

Corrado) Vorrei proprio saperlo anch'io. Pensa che non dovrebbe camminare con quel piede. Dovrebbe restare ferma altrimenti si gonfia e dovrà essere operata. Sono andato e venuto e mai una volta che l'abbia trovata seduta. Oh, il piede è suo!

Irene) Domenica è una donna attiva, non è capace di restare ferma, (*alla zia*) ciao zia, andiamo che sono venuta a prenderti. Andiamo che torniamo a casa.

Corrado) Questa signora è tua zia?

Irene) È la sorella della mamma di mio marito.

Corrado) Ah!

Irene) Siccome dovevo andare assolutamente dalla parrucchiera l'ho lasciata qui da voi, invece la parrucchiera non aveva tempo e mi ha rimandato a domani. Guarda che testa! Come farò mai questa stasera... me li dovrò lavare da sola... beh, niente, sono venuta a prendere la zia,

ringraziata tu Domenica al mio posto per il grosso piacere che mi ha fatto. Andiamo zia, abbiamo già disturbato abbastanza (*escono*).

Corrado) (*Guarda l'orologio*) Faccio ancora in tempo ad aggiustare il mulinello della canna da pesca e a raddrizzare le rotelle dei pattini di Luisa. Certo che sei ragazzi ne rompono di cose! (*esce*).

(*Rientra Mariuccia con una signora anziana, seguita subito dopo da Luisa anche lei con una signora anziana. In contemporanea dall'altra parte rientra Domenica con una scarpa in mano.*)

Domenica) Oh, che succede?

Mariuccia) Ti ho riportato la zia Maddalena, questa signora non si chiama Maddalena ma mi ha seguito lo stesso per farmi un piacere.

Domenica) Se non si chiama Maddalena, avresti dovuto pensare che non era la zia Maddalena, la zia della zia Irene (*alla Signora*) mi scusi signora, a volte i ragazzi...

1^a signora) Niente niente, ma ha insistito talmente tanto (*indicando la ragazza*) che sono venuta per farla contenta.

Domenica) Grazie, grazie, è stata proprio gentile, arrivederci. Mariuccia accompagnala.

(*Mariuccia l'accompagna alla porta e rientra*)

Domenica) E lei signora?

2^a signora) Nemmeno io per la verità mi chiamo Maddalena, ma la ragazza ha insistito talmente tanto che voleva fare un piacere alla sua mamma così sono anch'io venuta per farla contenta.

Domenica) La ringrazio, la ringrazio tanto per il suo disturbo, anche se non era il caso.

2^a signora) (*Con fare curioso*) Si può sapere cosa è successo?

Domenica) Gli e lo spiegherò un'altra volta con calma, Luisa accompagna la signora.

(*Luisa l'accompagna alla porta e rientra*)

Domenica) Arrivederci, arrivederci (*alle figlie*) che vi è venuto in mente a voi due di raccogliere tutte le signore del paese?

Luisa) Non tutte, solo quelle con cappellino o lo scialle mamma.

Mariuccia) Ricordati che noi la zia Maddalena non l'abbiamo mai vista e abbiamo fatto quello che abbiamo potuto per accontentarti.

Domenica) Avete ragione e ora che si fa, se la zia Maddalena non salta fuori cosa raccontiamo a zia Irene?

Luisa) Non preoccuparti mamma, io ho raccomandato a tutti quelli che incontravo...

Domenica) Cosa hai raccomandato a tutti quelli che incontravi?

Luisa) Che se vedevano una donna col cappellino e con lo scialle nero di mandarla qui. Credimi, l'ho detto proprio a tutti. E sono andata avanti ed indietro per la strada due o tre volte

proprio per dirlo a tutti.

Domenica) Che possiamo fare! Bisogna trovarla prima che torni la Irene.

Luisa) Scriviamo a “Chi la visto”.

Domenica) “Chi la visto” lo fanno di martedì e la zia Irene sarà qui a momenti. Santo cielo benedetto, guarda che piede che mi è venuto!

Mariuccia) Il dottore ti aveva detto di fare riposo mamma.

Domenica) Riposo, riposo, come si fa a fare riposo con sei figli. E oggi, per mancia, anche la zia Maddalena

Corrado) (*Entrando*) Domenica, ci sono al portone un sacco di donne che ti cercano.

Domenica) Che cercano me?

Corrado) Certo, sono tutte anziane, con un cappellino sulla testa e con uno scialle nero.

Domenica) Un sacco di donne! Ma a me, a me occorre solo la zia Maddalena

Irene) (*Rientrando con la zia Maddalena sente le ultime parole*) Pronti! Eccola qui la zia Maddalena. Ciao Domenica, ciao ragazze, ho sentito che cercavate una donna col cappellino e con lo scialle nero e così ve l’ho portata di corsa. Eccola qui! Ma come mai cercate tutti la zia Maddalena?

Fine